



C.T. Portogruarese e Sagitta Bike
Apertura Stagione - 11 Marzo 2012

di Fulvio Babich

Siamo pronti. Una soleggiata mattina di marzo, con un venticello freddo che ci ricorda che siamo ancora in inverno, ci vede schierati in grande numero davanti al municipio di Portogruaro. La giornata inizia con la benedizione di rito, nel Duomo di Sant'Andrea, affollato di ciclisti. Ne abbiamo bisogno, contro i continui pericoli della strada, che anche il giorno prima hanno richiesto un contributo. Auguri di pronta guarigione a chi si è infortunato. Poi è tempo di schierarsi, noi e nostri amici della Sagitta Bike, ordinati con le divise nuove in bella vista, bianche con le macchie di colore che caratterizzano la società, anche se non manca la classica divisa gialla. La giornata è propizia per le foto, ma lo è anche per il giro che ci aspetta, nella pianura fra Portogruaro e il Tagliamento. Nel folto gruppo non manca anche la rappresentanza del gentil sesso, sia in maglia bianca, che nella sgargiante maglia della Sagitta Bike.

Speriamo che tale presenza non sia occasionale e che sia di auspicio per una presenza più nutrita di cicliste. Il giro inizia con tranquillità, in direzione di Fossalta. Il gruppo è folto ma composto, con le tante maglie bianche, gialle, arancioni. Non c'è agonismo oggi, ci sarà tempo nelle prossime uscite. È l'occasione giusta per parlare dell'inverno ormai quasi finito, dei programmi per la primavera e l'estate: le gran fondo, le randonnee, le gite cicloturistiche. Ognuno ha delle speranze, dei desideri, delle aspettative che oggi può condividere con i suoi compagni di gita. Un gruppo di volenterosi corre a perdifiato per presidiare gli incroci, per garantire la sicurezza del gruppo. Loro faticano più degli altri, ma sono sicuro che si divertono ugualmente, forse più di tutti. Possono sfogare il loro desiderio di filare veloci, mentre si riportano in testa al gruppo, verso il prossimo incrocio. Lasciato a destra l'argine del Tagliamento, nei pressi di Morsano inizia la fase di rientro. È piacevole pedalare nelle stradine di campagna, dall'asfalto ruvido. Non

ci sono automobili e il gruppo può invadere la sede stradale. A Sesto al Reghena si comincia a sentire aria di casa, profumo di ristoro, e anche gli ultimi chilometri filano via tranquilli, sempre senza agonismo, in piena armonia, nel sole. A Portogruaro la sede ci attende, con le bibite e i panini. Ma prima c'è il tempo per un breve discorso del presidente. Parla delle maglie nuove, ma, soprattutto di quello che per molti è un sogno e per qualcuno forse un problema. La possibile fusione delle due società. Presto verrà il momento di decidere. Oggi non è il momento. Brindiamo tutti insieme, e facciamo onore a chi ha preparato il rinfresco. Auguri a tutti: che la strada ci sia propizia.



Prima prova del Circuito "GiroRando nel NordEst" Randonnée di Novaip di Km 200 il 18/03/12 a Piavon di Oderzo



di Alfredo di Stefano

In data 18 marzo 2012 si e' corsa la prima delle 4 randonnèe del circuito GiroRando nel Nord Est di cui fa parte anche la corsa organizzata dalla C.T. Portogruarese che si correrà il 1° maggio. La randonnèe è partita da Piavon di Oderzo, e 78 ciclisti si ritrovano di mattina presto presso gli impianti sportivi di Piavon per la timbratura del cartellino. La C.T. Portogruarese e' rappresentata da 14 ciclisti, la prova e' impegnativa perché i km totali sono molti, circa 200, ma sono i metri di dislivello che ci preoccupano, perché in marzo non sono in molti che hanno sulle gambe kilometraggio e dislivello di tale portata, ma si sa, i ciclisti sono incoscienti. Il gruppo parte compatto, "si sbaglia strada subito appena usciti dagli impianti sportivi", ritorniamo indietro e prendiamo la giusta direzione, in pianura si fila veloci e uniti fino alle prime salite, poi, il gruppo si fraziona in piccoli gruppetti. Noi della C.T. Portogruarese, per ac-

cordi presi precedentemente, ci aspettiamo alla fine di ogni salita e quindi procediamo uniti lungo tutto il percorso e rimaniamo uniti anche dopo uno strappo durissimo di circa 500 metri che il computer di bordo segnava al 25%.....terribile, non so come ho fatto a non mettere piede a terra.....Al ristoro e punto di controllo, l'organizzatore veniva prontamente "rampognato" per le troppe salite e i troppi metri di dislivello (alla fine dai 1.650 m. dichiarati sul roadbook si passerà ai 2.450 sulle gambe)che in marzo non sono proprio pochi. Ad Asolo, punto più lontano ci fermiamo per un ristoro e poi via finalmente per il ritorno, sulla presa 17 del Montello Di Luca Alessio rompe un raggio e quindi ci fermiamo per aspettarlo, armeggiamo un po' con la bici per sistemarla tra mille esternazioni ma alla fine sotto uno scroscio di pioggia fredda "ghe mancava" non ci resta che allargare il freno e con la ruota posteriore libera e oscillante facciamo gli ultimi 50 km sotto una pioggerellina

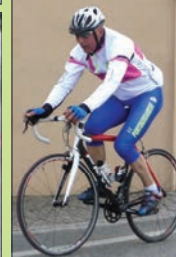
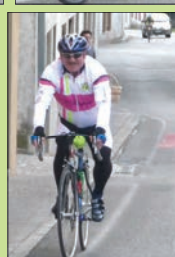
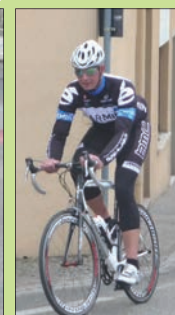
fredda e fastidiosa. Finalmente dopo "una giornata di lavoro" passata in bici arriviamo a Piavon, una doccia bollente e un pasta party concludono la nostra 1^ randonnèe. Grazie a tutti gli amici della C.T. Portogruarese con i quali ho condiviso 205 Km di fatica, pioggia, freddo, ma anche tanta allegria ed amicizia. Alla prossima



Percorso

Piavon, Gorgo al M., Ghirano, parco di Villa Varda, Francenigo, Caneva, Villa di Villa, Rugolino, Rugolo, Montaner, Osigo, Fregona, Grotte del Caleron, Vittorio Veneto San Lorenzo, lago di Tarzo, Resera, Arfanta, Corbanese, Le Mire, Refrontolo, Rolle, Campea, Combai, Valdobbiadene, Cornuda, Maser, Asolo, Monfumo, Castalcies, Cornuda, Crocetta del Montello, Ciano, Santa Maria delle Vittorie, Nervesa della Battaglia, Ponte della Priula, Cimadolmo, Roncadelle, Faè, Rustignè, Valentigo, Piavon.

Gita Portogruaro/Montaner e ritorno 01 aprile 2012



di GianLuca Rossitto

PORTOGRUARO – E' iniziato col piglio giusto il 2012 della Cicloturistica Portogruarese. Dopo l'apertura di stagione tenutasi domenica 11 marzo, i corridori si sono cimentati nella gita cicloturistica di 125 chilometri Portogruaro-Montaner-Portogruaro. Al via 43 ciclisti, 28 dei quali iscritti alla Cicloturistica, la restante parte affiliati ad altre società oppure senza appartenenza di maglia. Quasi tutti i partecipanti hanno scelto il percorso lungo, solo due si sono aggregati a Visinale, optando per un chilometraggio più contenuto. Suggestiva la scelta del percorso, soprattutto nel tratto collinare trevigiano: la giornata in prevalenza soleggiata ha fatto da degna cornice alla domenica sui pedali, anche se il vento di bora è stato amico all'andata ed ostile al ritorno. Andiamo per ordine: il percorso (con partenza alle ore 8.12 in viale Cadorna) si è snodato da Portogruaro verso Pramaggiore. Da qui è proseguito sulle strade dei comuni di Pravidomini, Pasiono e Prata. Percorsi a buona velocità (anche grazie al vento) i primi 30 chilometri, il gruppo ha proseguito nel comune di Brugnera: a Tamai erano già molto nitide le Alpi e Prealpi orientali, punto d'arrivo e di svolta del giro. La strada fra Sacile e Caneva scandiva il cambiamento del paesaggio, con la pianura che la-

sciava posto a declivi coperti da vigneti e alberi, e punteggiati da paesi e frazioni. Le prime salite brevi tra Stevenà e Villa di Villa, poi l'attraversamento di Sarmede e Cappella Maggiore. Da qui Mario Ceresatto e il presidente Renzo Bertoli hanno indicato la direzione per il tratto più impegnativo della domenica, ovvero la salita del Cansiglio fino al bivio verso Osigo. Ai piedi dell'ascesa si sono formati due gruppi a seconda della preparazione atletica dei corridori: ognuno è salito col proprio passo. Preziosa l'assistenza del pulmino guidato da Gabriele Ceresatto, sempre pronto ad intervenire in caso di necessità. La salita è stata affrontata di buona lena da tutti i partecipanti, salvo qualche fugace patema per alcuni ciclisti del secondo gruppo. Il tratto da Osigo a Montaner ha regalato le immagini più belle della giornata: da quota 300 metri si dischiudeva un panorama ad arco sui colli e sulla più lontana pianura. Valeva la pena esserci anche per questo motivo. Luogo di ritrovo la chiesa di San Pancrazio a Montaner frazione di Sarmede, giro di boa del nostro itinerario. Qui merita la citazione del piccolo scisma di Montaner. Tutto inizia nel dicembre 1966 con la morte del parroco partigiano Giuseppe Faè, amatissi-

mo dai fedeli del paese. Sul nome del successore si scontrò la comunità di Montaner col vescovo di Vittorio Veneto Albino Luciani (poi eletto papa Giovanni Paolo I). Seguirono molti mesi di tensione, fino all'abiura del cattolicesimo da parte di una fazione della popolazione, passata al cristianesimo ortodosso. Proprio nel punto di sosta del primo gruppo era ben visibile il cartello che indicava la non lontana chiesa ortodossa, posta più in basso di quella cattolica. Tornando a noi, il gruppo si è rimesso in sella, gettandosi a capofitto sulla discesa del Rugolo, giù fino a Silvela e poi Orsago. Da qui la pianura pordenonese attraverso Francenigo, San Cassiano, Ghirano, Meduna di Livenza. Gli ultimi 30 chilometri sono stati disturbati parecchio dalla bora contraria, supplemento di fatica per i ciclisti, che comunque hanno chiuso in viale Cadorna poco dopo le 12.30, mentre il secondo gruppo è arrivato poco più tardi. L'attività sociale della Cicloturistica Portogruarese riserverà altri appuntamenti nelle prossime settimane: qui citiamo la randonnée del primo maggio, che in parte si snoderà sulle strade percorse nella gita sociale del primo aprile.

passi e valli in bicicletta da Nova Gorica a Bled

'21 dicembre 2007: la Slovenia entra nello spazio Schengen. E una data memorabile per noi ciclisti che viviamo a due passi dal confine. Quel giorno ho cercato di attraversare il confine più volte che ho potuto: Plessiva, Giasbana, San Floriano del Collio, qualche valico agricolo. Quel giorno si è aperto un mondo nuovo.'

Così inizia il mio nuovo libro, "Passi e valli in bicicletta - Slovenia 1. Da Nuova Gorica a Bled" (Ediciclo Editore). Dopo tanti anni di esplorazioni ho finalmente avuto la soddisfazione di veder pubblicato il frutto del mio continuo pedalare in un territorio che è un paradiso per la bicicletta, con le sue strade poco frequentate che attraversano paesaggi incantevoli, tra colline sinuose e aspre montagne, castelli e laghi dalle acque cristalline. Non è stato facile, per la grande varietà di percorsi e il continuo variare delle condizioni stradali. Il desiderio di fornire un quadro accurato e aggiornato della regione compresa fra il confine, la valle della Sava, la regione di Škofja Loka, il Collio (Goriška Brda), il Carso, mi ha portato a pedalare frequentemente su queste magnifiche strade. Ora il risultato è in libreria. Citando nuovamente l'introduzione del libro 'spero di non aver dimenticato troppo e di aver sbagliato il meno possibile. Di errori e omissioni chiedo venia, correggerò e completerò nella prossima edizione della guida, anche con l'aiuto di chi vorrà continuare le mie esplorazioni'. Esplorazioni che mi auguro di fare in vostra compagnia.

Slovenia 1 di Fulvio Babich

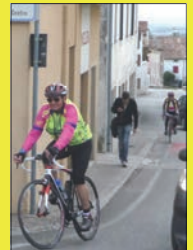
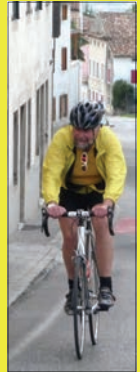


Randonnée di Piavon(Oderzo) 18-03-12 Km 200 disl. 2.550

Bertoli Renzo	in ore 9.00
Bigliatti PierLuigi	in ore 9.00
Bozza Giorgio	in ore 9.00
Buda Michele	in ore 9.00
Ceresatto Gabriele	in ore 9.00
De Stefano Alfredo	in ore 9.00
Di Luca Alessio	in ore 9.00
Luvisutto Luigi	in ore 9.00
Miorin Renato	in ore 8.00
Paolon Francesco	in ore 9.00
Pauletto Giuseppe	in ore 9.00
Serra Nevio	in ore 9.00
Tondello Villiam	in ore 9.00
Bifone Pietro (esercito)	in ore 9.00

Partecipanti alla gita del 01-04-12

Babich Fulvio
Bellomo Daniele
Bertoli Renzo
Bertolo Pierino
Bifone Pietro
Bigliatti PierLuigi
Bovolenta Sante
Bozza Giorgio
Ceresatto Mario
De Stefano Alfredo
Di Palma Antonio
Drigo Dante
Drigo Davide (di Dante)
Floean GianFranco
Gazzin Paolo
Luvisutto Alcide
Luvisutto Luigi
Martucci Vincenzo
Milanese Eugenio
Paolon Francesco
Pauletto Giuseppe
Rossitto GianLuca
Simon Paolo
Stival Claudio
Tondello Villiam
Travain Daniele
Tuniz Claudio
Zanon Paolo



Autista al seguito:

Ceresatto Gabriele
con Scalzotto Gianni
Più 13 amici/amiche ciclisti/e
Banini L.-Barro P.-Codognotto G.P.
Dreon S.-Vazzoler L.-Infanti
Piccolo R.-Querin P.-Corbetta R.-
Savian G.-Turchetto R.-Migliore M.
Castiello Antonio



Benarrivati
Tonizzo Nicoletta
Drigo Maria
Rossitto GianLuca
Stefanuto Vanni

La VOCE Notiziario Fondato
Da: Luigi BOZZATO
Ideato da: Antonio Di PALMA
Redatto da: Gabriele CERESATTO

FIOCCO AZZURRO

Il 26 febbraio 2012 alle ore 15,05

è nato **Agostino Scrima**

Vivissime felicitazioni alla
mamma **Elena Bonaldo**, al papà **GianLuca** e ai
nonni **Giorgio e Daniela, Pasquale e Rocchina**
da parte della Cicloturistica Portogruarese

SITO INTERNET: <http://www.portogruarese.it>
A cura di **Andrea Toniatti e Claudio Stival**

Cicloturistica PORTOGRUARESE - Sede nuova in via Stadio n° 5 a Portogruaro 30026 Venezia
Consiglio Direttivo: **Presidente** Renzo Bertoli - **1° Vice Presidente** Gabriele Ceresatto,
2° Vice Presidente Luigi Luvisutto, **Segretario** Luigi Sonzin, **Consiglieri:** , Romeo Chiarot
(Vice Segretario) , Mario Ceresatto, GianFranco Floean, Nevio Serra, Claudio Stival , Claudio
Tuniz, Paolo Zanon .

Cassiere: Antonio Michielon.

A questo numero hanno collaborato: Gabriele Ceresatto. Fulvio Babich, GianLuca Rossitto,
Alfredo De Stefano.

